



COMUNE DI BRESCIA

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
LAMARMORA**

ZONA SUD

**DEL
18/12/2019**

Il giorno 18 del mese di Dicembre dell'anno 2019 alle ore 19.00, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, Piero De Luca, si è riunito in Brescia nella sala via Ziliani 6 il Consiglio di Quartiere Lamarmora per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Espressione dei consiglieri a seguito del post sui social network del consigliere Giuseppe Lupo

Presiede la seduta il Presidente: Piero De Luca

Redige il processo verbale la Vicepresidente: Alessandra Spreafico

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

n.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
	Arshad	Mohammed	X	
	Borsato	Caroline	X	
	Costa	Biagio	X	
	De Luca	Piero	X	
	De Petra	Ernesto	X	
	Lupo	Giuseppe	X	
	Spreafico	Alessandra	X	
	Tedoldi	Fabrizio	X	
	Vanoglio	Fabrizio	X	

Sono presenti diversi cittadini che avranno la parola, dopo l'espressione dei consiglieri.

La seduta inizia ufficialmente alle ore 19:12, presieduta dal Presidente Piero De Luca e verbalizzata dalla Vicepresidente Alessandra Spreafico.

1. Espressione dei consiglieri a seguito del post sui social network del consigliere Giuseppe Lupo

Introduce la riunione il Presidente De Luca riassumendo le motivazioni per le quali è stata convocata una seduta straordinaria. Il Presidente legge quanto scritto (qui allegato):

"La presente seduta del CdQ, convocata in modo straordinario in data 16/12/2019, fa seguito alla richiesta di alcuni consiglieri dopo l'ultimo incontro datato 10/12/2019. Unico punto all'O.d.G. è l'espressione dei consiglieri in merito al post in Facebook del consigliere Lupo in cui aveva pubblicato (e poi cancellato) un'immagine di piazza Vittoria ai tempi del Fascismo commentando: "La piazza Vittoria che ci piace", con tanto di emoticon con il braccio destro alzato. L'accaduto, che ha fatto notizia sui social e sulla stampa, ha coinvolto, seppur relativamente, il Consiglio di Quartiere intero, che si è dissociato dal gesto, sottolineando l'impegno messo e il lavoro svolto durante questo primo anno con iniziative, proposte e progetti di natura inclusiva, accogliente e soprattutto antifascista.

I consiglieri, durante la seduta del 10/12/2019, seppur accettando le scuse presentate dal consigliere Lupo, suggerivano a quest'ultimo di dimettersi.

Nei giorni seguenti, il consigliere Lupo ha comunicato di non volersi dimettere, motivo per cui alcuni consiglieri hanno chiesto questa seduta straordinaria. Pur ricordando loro, che il CdQ non ha alcun strumento per obbligare un consigliere a dimettersi, ho ritenuto opportuno convocare questo incontro e verbalizzare quanto detto finora, rimandando all'Amministrazione Comunale eventuali prese di posizione o decisioni sull'accaduto e che prenda in considerazione per la prossima tornata l'individuazione di una Carta dei Valori che i consiglieri dovranno accettare nell'impegnarsi a svolgere questo ruolo per il proprio Quartiere".

Il Presidente ha, a tal proposito, richiesto una seduta straordinaria.

Il consigliere Lupo, consegna una copia del suo scritto con le sue motivazioni e scuse al Consiglio.

Il consigliere Costa, rivolgendosi al consigliere Lupo, dice di non essere interessato né a quanto fatto da Cammarata né a quanto detto da Cantoni, né alle diverse giustificazioni. Il consigliere Costa sottolinea come non si debba confondere il motivo politico con il non rispetto della Costituzione e non bisogna mischiare i motivi personali con quelli pubblici.

Prende la parola il Consigliere Tedoldi che dichiara di non accettare quanto esplicitato da Lupo: soprattutto in merito alla tolleranza di alcuni consiglieri verso alcuni e meno verso altri.

Tedoldi è per un provvedimento da parte dell'amministrazione e chiede le dimissioni del consigliere.

La consigliera Borsato legge un suo scritto nel quale vuole inquadrare la sua posizione: "Faccio alcune premesse: non sono affiliata ad alcun partito e quindi il mio intervento rappresenta soltanto una posizione personale.

Seconda premessa: sono nata e cresciuta in Brasile dove il tema del fascismo è lontano e non l'ho vissuto affatto, dove abbiamo una società multietnica e accogliente.

Terza premessa: la democrazia, che nel mio paese si è instaurato nel 1985 quando ero bambina, è per me un valore assoluto, anche quando comporta, nel mio piccolo dover collaborare con persone che pensano diversamente da me, cercando di trovare il giusto compromesso ma anche adottando soluzioni migliori con la somma dei punti di vista diversi.

Detto questo penso, che Giuseppe Lupo abbia fatto un grosso sbaglio, del quale sta pagando le conseguenze. Si è comportato con leggerezza, forse ha pensato di fare una provocazione, non lo so, però comprendo che ha toccato un tasto che in Italia ancora molto dolente. E quindi è stato un'uscita infelice.

Poiché lui ha pubblicamente chiesto scuse per quello che ha fatto e si è detto disposto a dare una svolta sul modo come si pone all'interno del Consiglio di Quartiere, penso che, se riterrà di rimanere consigliere dovrebbe sfruttare questa come un'occasione di riflessione e di crescita personale. Se riterrà di uscire, perderà il Nicoletto un rappresentante che pensa come una parte dei suoi residenti. Ritengo che la scelta, tenendo in considerazione il nostro regolamento possa essere fatta soltanto da lui stesso".

Vanoglio ritiene di essersi già espresso durante la seduta precedente in merito alla questione e considera il tutto concluso.

DePetra concorda con quanto detto da Vanoglio.

Arshad si astiene dal commentare quanto fatto, ma (in seconda battuta) specificherà di essere favorevole alle dimissioni.

Spreafico ricorda a Lupo che questo è l'ennesima riunione spesa dal Cdq per l'uso inappropriato del consigliere dei social network; poiché il consigliere Lupo ha ribadito la sua volontà di rimanere nel Cdq, Spreafico gli consiglia una diversa modalità di approccio a Facebook, soprattutto perché, oltre alla gravità dell'ultimo post, che non ha pari, spesso il Cdq si è trovato a doversi difendere da attacchi o critiche fomentati proprio da alcuni suoi scritti.

Conclude quindi il Presidente ribadendo la sua condanna al gesto.

Lupo dà la sua risposta al gruppo, dicendo che, non pensava di andare a colpire così nel profondo, si dichiara antifascista e si scusa.

Prendono la parola alcuni cittadini presenti, molto scettici su quanto dichiarato in riunione da Lupo.

Conclude l'intervento Luca Pomarici, invitando Lupo a ponderare bene le parole prima di esprimersi.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.30.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Piero De Luca

La Vicepresidente verbalizzante
Alessandra Spreafico